

# Zelio Logic 2

## Interfaccia di comunicazione

### SR2COM01

#### Guida all'uso del dossier di gestione

11/2005



# Guida all'uso del dossier di gestione

## Panoramica

---

### Introduzione

Il **Dossier di gestione** è un file di testo generato dal software di programmazione Zelio Soft 2 durante il trasferimento del programma nella stazione remota. Il dossier riassume tutte le informazioni relative ai messaggi d'allarme del programma della stazione remota.

Questo documento presenta la struttura del Dossier di gestione, spiega come utilizzarlo per inviare i comandi, via SMS, alle stazioni remote utilizzando un telefono cellulare.

---

### Sommario

Indice generale

Istruzioni sulla sicurezza .....	3
Informazioni importanti.....	3
Presentazione del dossier di gestione .....	4
Struttura del dossier di gestione .....	4
Ricezione di un messaggio d'allarme .....	10
Ricezione di un messaggio d'allarme senza Accettazione.....	10
Ricezione di un messaggio d'allarme con Accettazione.....	11
Invio dei comandi .....	12
Invio dei comandi di controllo .....	12
Invio di comandi di lettura/modifica .....	14
Invio di comandi specifici .....	16
Risposta di una stazione remota a un comando.....	18
Messaggi di risposta dei comandi.....	18
Messaggi d'errore .....	20

---

### Prerequisiti



Per poter inviare dei comandi, è necessario:

- disporre di un telefono cellulare per l'invio degli SMS
  - disattivare l'anonimato del numero per poter identificare l'interfaccia di comunicazione
  - conoscere la chiave d'accesso dei destinatari e/o la chiave d'accesso del responsabile della manutenzione.
-

# Istruzioni sulla sicurezza

## Informazioni importanti

---

### AVVISO

Leggere attentamente queste istruzioni ed esaminare l'apparecchiatura per conoscerla prima dell'installazione, dell'uso o della manutenzione. I messaggi specifici di allerta che seguono possono apparire nella documentazione o sull'apparecchiatura. Tali messaggi avvertono dei pericoli potenziali o attirano l'attenzione su informazioni suscettibili di chiarire o di semplificare una procedura.



Se appare questo simbolo in un pannello di Pericolo o di Avvertenza significa che esiste un rischio da shock elettrico che può provocare lesioni corporali in caso di non rispetto delle istruzioni.



Questo è il simbolo di un allarme di sicurezza. Esso avverte del rischio per l'incolumità personale. Rispettare scrupolosamente le istruzioni di sicurezza associate a questo simbolo per evitare rischi all'incolumità personale.

### PERICOLO

PERICOLO indica una condizione immediata di pericolo, la quale, se non evitata, **può creare** gravi rischi all'incolumità personale o danni alle apparecchiature.

### AVVERTENZA

AVVERTENZA indica una situazione potenziale di pericolo, la quale, se non evitata, **può causare** gravi rischi all'incolumità personale o danni alle apparecchiature.

### ATTENZIONE

ATTENZIONE indica una situazione potenziale di pericolo, la quale, se non evitata, **può causare** rischi all'incolumità personale o danni alle apparecchiature.

### NOTA IMPORTANTE

La manutenzione delle apparecchiature elettriche deve essere effettuata soltanto da personale qualificato. Schneider Electric non assume alcuna responsabilità per eventuali conseguenze derivanti dall'uso di questa documentazione. Questo documento non è destinato a persone non qualificate o senza formazione.

© 2005 Schneider Electric. Tutti i diritti riservati.

---

# Presentazione del dossier di gestione

## Struttura del dossier di gestione

**Introduzione** Vengono qui descritte le informazioni per ciascuna delle sezioni del Dossier di gestione.

**Sezioni** Le sezioni del dossier di gestione sono le seguenti:

Sezioni	Sommario
Intestazione	<ul style="list-style-type: none"><li>• Data</li><li>• Nome e numero di telefono della stazione remota.</li><li>• Titolo e versione del programma nella stazione remota.</li></ul>
PROG PHONE BOOK	Elenco dei destinatari del programma.
DATE FORMAT	Formato della data da utilizzare nei comandi.
MESSAGES	Parametrizzazione degli allarmi del programma.
PREDEF MESSAGES	Parametrizzazione degli allarmi su rilevazione dell'errore del modulo logico o dell'interfaccia di comunicazione.
ORDERS	Elenco dei comandi di lettura /modifica.
PREDEF ORDERS	Elenco dei comandi di controllo.
ERR ZELIO2	Significato dei codici d'errore del modulo logico.
ERR ZELIO2COM	Significato dei codici d'errore dell'interfaccia di comunicazione.

**Intestazione** Esempio di intestazione:

```
//*****
ZELIO2COM  DATE 09/06/2005 15:40
//*****
//*****
(b) STATION1 +3367418... (c)
//*****
//*****
(d) PROG CtrlTank VERSION 1.2 (e)
//*****
//*****
```

Indirizzo	Elemento
a	Data di creazione del dossier di gestione.
b	Nome della stazione remota.
c	Numero di telefono della stazione remota.
d	Titolo del programma trasferito nella stazione remota.
e	Numero di versione del programma trasferito nella stazione remota.

*Continua alla pagina seguente*

## Struttura del dossier di gestione, Continua

### PROG PHONE BOOK

La sezione **PROG PHONE BOOK** contiene l'elenco dei destinatari del programma. L'elenco indica il nome dei destinatari, il numero di telefono o la e-mail e indica per ogni destinatario se è autorizzato a inviare comandi di modifica delle variabili del programma.

Esempio di sezione **PROG PHONE BOOK**:

```
//*****
// PROG PHONE BOOK
//*****
Maintenance1 +33678.....
Maintenance2 +33670.....
PC            +33671.....
//*****
```

The diagram illustrates the structure of the PROG PHONE BOOK section. It shows three columns of data: (a) Names of recipients (Maintenance1, Maintenance2, PC), (b) Phone numbers or email addresses (+33678....., +33670....., +33671.....), and (c) Authorization status (CONTROL, NO CONTROL, CONTROL).

Indirizzo	Elemento
a	Nomi dei destinatari
b	Numeri di telefono o e-mail di ogni destinatario.
c	Comandi di modifica di variabili del programma: <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>NO CONTROL:</b> il destinatario non è autorizzato a modificare delle variabili del programma</li><li>• <b>CONTROL:</b> il destinatario è autorizzato a modificare delle variabili del programma.</li></ul>

### DATE FORMAT

La sezione **DATE FORMAT** indica la sintassi della data.

Esempio:

```
//*****
// DATE FORMAT   YY/MM/DD
//*****
```

- Una Y rappresenta una cifra dell'anno.
- Una M rappresenta una cifra del mese.
- Una D rappresenta una cifra del giorno.

La data 05/09/29 in un messaggio rappresenta la data 29 settembre 2005.

*Continua alla pagina seguente*

## Struttura del dossier di gestione, Continua

### MESSAGES

La sezione MESSAGES contiene un elenco dei messaggi d'allarme del programma e precisa per ogni messaggio quali sono i destinatari.

Esempio di sezione **MESSAGES**:

```
//*****  
// MESSAGES  
//*****  
//-----  
a // OFF->ON  
//  
b // Manager      NO AR  
// Maintenance1  AR      c  
d // Warning: Tank is Full. Pressure=_____bar PumpON=_  
//-----  
// OFF->ON  
//  
e // Manager      NO AR  
// PC            NO AR  
// Warning: Tank is Empty.  
//-----  
...
```

Indirizzo	Elemento
a	Condizione di generazione del messaggio
b	Destinatari del primo messaggio.
c	Opzione <b>Accettazione</b> di ogni destinatario: <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>NO AR</b>: l'opzione <b>Accettazione</b> di questo destinatario non è stata attivata</li><li>• <b>AR</b>: l'opzione <b>Accettazione</b> di questo destinatario è stata attivata.</li></ul>
d	Oggetto e corpo del messaggio.
e	Informazioni relative al seguente messaggio.

*Continua alla pagina seguente*

## Struttura del dossier di gestione, Continua

### PREDEF MESSAGES

La sezione **PREDEF MESSAGES** contiene l'elenco dei messaggi d'allarme ricevuti alla rilevazione d'errore (del modulo logico o dell'interfaccia di comunicazione) e ne precisa i parametri.

Esempio di sezione **PREDEF MESSAGES**:

```
// *****  
// PREDEF MESSAGES  
// *****  
// -----  
a // Manager      NO AR  
  // Maintenance2 AR      b  
c // Firmware error ERR=  
d // Condition for generating the message : All  
  // Zelio2 COM errors  
  // -----  
e // Manager      NO AR  
  // PC           NO AR  
  // ...
```

Indirizzo	Elemento
a	Destinatari del messaggio.
b	Opzione <b>Accettazione</b> di ogni destinatario: <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>NO AR</b>: l'opzione <b>Accettazione</b> di questo destinatario non è stata attivata</li><li>• <b>AR</b>: l'opzione <b>Accettazione</b> di questo destinatario è stata attivata.</li></ul>
c	Oggetto e corpo del messaggio.
d	Condizione di generazione del messaggio.
e	Informazioni relative al messaggio successivo.

*Continua alla pagina seguente*

## Struttura del dossier di gestione, Continua

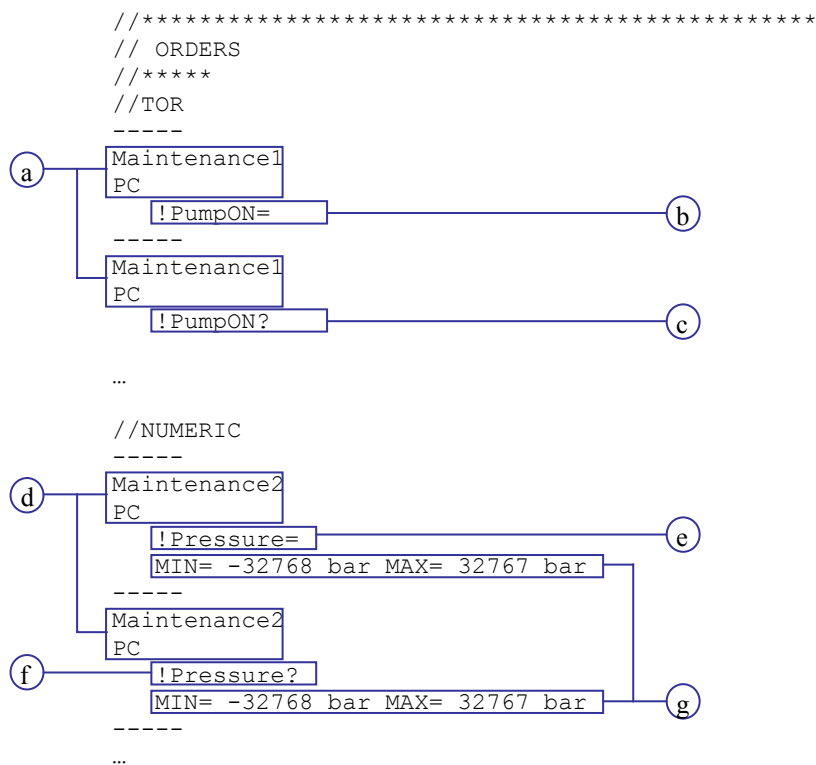
### ORDERS

La sezione **ORDERS** elenca i comandi di lettura / modifica disponibili e indica per ogni comando i destinatari che possono utilizzarli.

La sezione **ORDERS** è suddivisa in due sottosezioni:

- sottosezione **TOR**: elenca i comandi di lettura / modifica delle variabili digitali
- sottosezione **NUMERIC**: elenca i comandi di lettura / modifica delle variabili numeriche

Esempio di sezione **ORDERS**:



Indirizzo	Elemento
a	Destinatari che possono utilizzare i comandi di lettura/modifica della variabile "PumpON".
b	Comando di modifica della variabile "PumpON".
c	Comando di lettura della variabile "PumpON".
d	Destinatari che possono utilizzare i comandi di lettura/modifica della variabile "Pressure".
e	Comando di modifica della variabile "Pressure".
f	Comando di lettura della variabile "Pressure".
g	Campo di modifica consentito della variabile "Pressure".

*Continua alla pagina seguente*

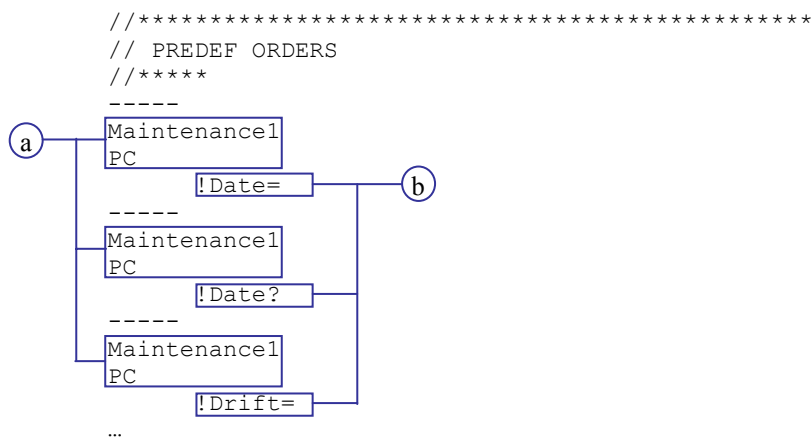


## Struttura del dossier di gestione, Continua

### PREDEF ORDERS

La sezione **PREDEF ORDERS** elenca i comandi di controllo.

Qui di seguito inizia la sessione **PREDEF ORDERS**:



Indirizzo	Elemento
a	Destinatari che possono utilizzare il seguente comando di controllo.
b	Comandi di controllo, vedere <b>Invio dei comandi di controllo</b> , pagina 12.

### ERR ZELIO2

La sezione **ERR ZELIO2** contiene il significato dei codici d'errore del modulo logico.

### ERR ZELIO2COM

La sezione **ERR ZELIO2COM** contiene il significato dei codici d'errore dell'interfaccia di comunicazione.

## Ricezione di un messaggio d'allarme

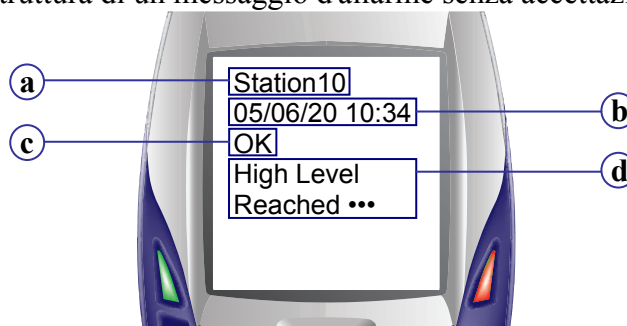
### Ricezione di un messaggio d'allarme senza Accettazione

---

**Introduzione** Qui di seguito viene descritta la struttura di un messaggio d'allarme quando è ricevuto da un destinatario senza l'opzione **Accettazione**.

---

**Struttura** Qui sotto, la struttura di un messaggio d'allarme senza accettazione:



Indirizzo	Elemento
a	Nome della stazione remota (massimo 30 caratteri).
b	Data e ora di invio del messaggio.
c	Stato di accettazione da parte dei destinatari precedenti.
d	Oggetto e corpo del messaggio.

---

**Stato di accettazione**

Valori possibili dei campi **Stato di accettazione da parte dei destinatari precedenti**:

- **OK**: uno dei destinatari precedenti è un destinatario con **accettazione**, e ha **riconosciuto** la ricezione del messaggio d'allarme,
  - **NOK**: uno dei destinatari precedenti è un destinatario con **accettazione**, ma **non ha riconosciuto** la ricezione del messaggio d'allarme,
  - **<Vide>** : tutti i destinatari precedenti sono dei destinatari **senza accettazione**.
-

# Ricezione di un messaggio d'allarme con Accettazione

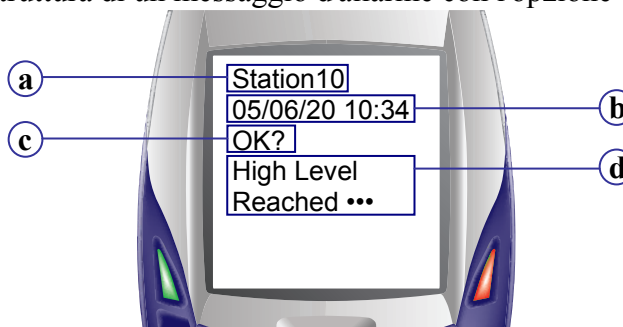
## Introduzione

Alla ricezione di un messaggio d'allarme, se un destinatario dispone dell'opzione **Accettazione** attivata, deve riconoscere la ricezione del messaggio d'allarme. Per confermare quest'azione occorre rinviare un messaggio di **Accettazione**.

**Promemoria:** il dossier di gestione indica se un destinatario dispone dell'opzione attiva di accettazione, vedere **MESSAGES**, pagina 6 e **PREDEF MESSAGES**, pagina 7.

## Struttura

Qui sotto, la struttura di un messaggio d'allarme con l'opzione di accettazione:



Indirizzo	Elemento
a	Nome della stazione remota (massimo 30 caratteri).
b	Data e ora di invio del messaggio.
c	Richiesta di accettazione.
d	Oggetto e corpo del messaggio.

## Sintassi dell'accettazione

Il comando di accettazione è: **OK** (lettere maiuscole obbligatorie).

### Nota:

Per scrivere un messaggio di accettazione, è possibile, a scelta:

- utilizzare la funzionalità **Rispondi** del cellulare
- scrivere un nuovo SMS.

## Scrittura e invio di un SMS

Per scrivere il corpo di un SMS di **accettazione**, procedere nel modo seguente:

Fase	Azione
1	Immettere la chiave d'accesso dei destinatari della stazione remota.
2	Immettere il carattere.
3	Immettere il comando di accettazione <b>OK</b>
4	Inviare l'SMS alla stazione remota (il numero di telefono è indicato all'inizio del dossier di gestione).

### Esempio:

SMS di accettazione: **1234.....!OK**

**Nota:** per maggiori informazioni su come immettere e inviare un SMS dal cellulare, fare riferimento alla relativa documentazione in dotazione.

## Invio dei comandi

### Invio dei comandi di controllo

---

#### Introduzione

I **comandi di controllo** servono a leggere/modificare dei parametri di configurazione del modulo logico della stazione remota e di controllarne lo stato.

### PERICOLO

#### **RISCHIO DI FUNZIONAMENTO INATTESO DELLE APPARECCHIATURE**

L'invio di comandi a una stazione remota può causare le modifica dello stato delle sue uscite o un azionamento accidentale delle apparecchiature controllate.

È importante:

- sapere come questi comandi influiscono sul processo o sulle apparecchiature controllate
- assumere tutte le misure preventive necessarie per garantire la sicurezza in caso di modifiche.

**Il mancato rispetto di queste precauzioni, espone gli addetti a gravi rischi per l'incolumità personale o gravi danni alle apparecchiature.**

#### Prerequisiti



Per potere utilizzare i **comandi di controllo**, occorre essere inclusi nell'elenco dei destinatari autorizzati ad emettere comandi di controllo.

Vedere **PROG PHONE BOOK**, pagina 5.

Per ulteriori informazioni, consultare la guida in linea del software di programmazione Zelio Soft 2.

---

*Continua alla pagina seguente*

## Invio dei comandi di controllo, Continua

### Comandi di controllo

La tabella qui di seguito descrive i comandi di controllo utilizzabili, nonché la relativa sintassi:

Il comando:	serve a:
Date=YYMMDD	modificare la data del modulo logico (YY: anno da 02 a 99, MM: mese da 01 a 12, DD: giorno da 01 a 31).
Date?	richiedere la data del modulo logico.
Drift=XXX	modificare lo scarto dell'orologio del modulo logico (in secondi per settimana, incluso tra - 31 e + 31, segno obbligatorio).
Drift?	richiedere lo scarto settimanale dell'orologio del modulo logico (in secondi per settimana).
Hour=HHMM	modificare l'ora del modulo logico (HH: ora da 00 a 23, MM: minuti da 00 a 59).
Hour?	richiedere l'ora del modulo logico.
PROG?	richiedere il nome del programma e la versione.
STATE=RUN	impostare il modulo logico della stazione remota in RUN.
STATE=STOP	impostare il modulo logico della stazione remota in STOP.
STATE?	richiedere lo stato del modulo logico della stazione remota.
SW=MMS	modificare la data del cambiamento dall'ora ora legale all'ora solare (MM: mese da 01 a 12 e S: n° di domenica da 1 a 5).
SW?	richiedere la data del cambiamento dall'ora ora legale all'ora solare.
WS=MMS	modificare la data del cambiamento dall'ora solare all'ora legale (n° del mese compreso tra 01 e 12 e n° di domenica compreso tra 1 e 5).
WS?	richiedere la data del cambiamento dall'ora ora solare all'ora legale.

**Promemoria:** il dossier di gestione elenca i comandi di controllo disponibili per ogni utente, vedere **PREDEF ORDERS**, pagina 9.

**Nota:** utilizzare solo **un** comando di controllo per SMS.

### Scrittura e invio di un SMS

Per scrivere il testo dell'SMS, procedere come di seguito:

Fase	Azione
1	Immettere la chiave d'accesso dei destinatari della stazione remota.
2	Immettere il carattere.
3	Immettere il comando di <b>controllo</b> desiderato rispettando la sintassi descritta precedentemente.
4	Inviare l'SMS alla stazione remota (il numero di telefono è indicato all'inizio del dossier di gestione).

### Esempio:

SMS di comando del controllo: **1234••••!Date?**

**Nota:** per maggiori informazioni su come immettere e inviare un SMS dal cellulare, fare riferimento alla relativa documentazione in dotazione.

# Invio di comandi di lettura/modifica

**Introduzione** È possibile leggere o modificare le variabili del programma da un cellulare.

## ⚠ PERICOLO

### RISCHIO DI FUNZIONAMENTO INATTESO DELLE APPARECCHIATURE

L'invio di comandi a una stazione remota può causare le modifica dello stato delle sue uscite o un azionamento accidentale delle apparecchiature controllate.

È importante:

- sapere come questi comandi influiscono sul processo o sulle apparecchiature controllate
- assumere tutte le misure preventive necessarie per garantire la sicurezza in caso di modifiche.

**Il mancato rispetto di queste precauzioni, espone gli addetti a gravi rischi per l'incolumità personale o gravi danni alle apparecchiature.**

### Prerequisiti



Per potere utilizzare il **comando di lettura** di una variabile, occorre:

- che la variabile sia dichiarata come **Letta e modificabile**
- essere inclusi nell'elenco dei destinatari che hanno accesso in lettura a questa variabile.

Per potere utilizzare il **comando di modifica** di una variabile, occorre:

- che il controllo sia in modifica
- che la variabile sia dichiarata come **Letta e modificabile**
- essere inclusi nell'elenco dei destinatari che hanno accesso in modifica a questa variabile.

Per ulteriori informazioni, consultare la guida in linea del software di programmazione Zelio Soft 2.

### Comandi di lettura/modifica

I comandi di **lettura / modifica** disponibili dipendono dall'applicazione programmata nella stazione remota.

**Promemoria:** il dossier di gestione elenca i comandi di **lettura / modifica** disponibili per ogni utente, vedere **ORDERS**, pagina 8.

*Continua alla pagina seguente*

## Invio di comandi di lettura/modifica, Continua

### Sintassi dei comandi

Scrivere i comandi di **lettura** / **modifica** come descritto qui di seguito:

- per **leggere** una variabile: aggiungere il carattere ? dietro il nome della variabile.  
**Esempio:** per leggere la variabile il cui nome è Nb immettere il comando **Nb?**.
- per **modificare** una variabile: aggiungere il carattere = quindi il nuovo valore dietro il nome della variabile.  
**Esempio:** per modificare la variabile il cui nome è Nb e assegnargli 100 come nuovo valore, immettere il comando **Nb=100**.

**Nota:** è possibile inviare più comandi di **lettura** / **modifica** delle variabili dei blocchi funzione nello stesso SMS, separando ogni comando con uno spazio e restando entro il limite di 160 caratteri.

### Scrittura e invio di un SMS

Per scrivere il testo dell'SMS, procedere come di seguito:

Fase	Azione
1	Immettere la chiave d'accesso dei destinatari della stazione remota.
2	Immettere il carattere !.
3	Immettere il (i) comando(i) di <b>lettura</b> / <b>modifica</b> desiderato(i) rispettando la sintassi descritta precedentemente.
4	Inviare l'SMS alla stazione remota (il numero di telefono è indicato all'inizio del dossier di gestione).

#### Esempi:

SMS con un comando di lettura: **1234.....! PumpON?**

SMS con un comando di modifica: **1234.....! Nb=100**

SMS con più comandi di lettura / modifica:  
**1234.....! PumpON? Nb=25 Pressure?**

**Nota:** per maggiori informazioni su come immettere e inviare un SMS dal cellulare, fare riferimento alla relativa documentazione in dotazione.

## Invio di comandi specifici

### Introduzione

I comandi specifici permettono al responsabile della manutenzione di modificare la chiave d'accesso dei destinatari, i nomi, gli indirizzi e-mail e i numeri di telefono dei destinatari dei messaggi d'allarme emessi dalla stazione remota.

### **⚠ PERICOLO**

#### **RISCHIO DI FUNZIONAMENTO INATTESO DELLE APPARECCHIATURE**

L'invio di comandi a una stazione remota può causare le modifica dello stato delle sue uscite o un azionamento accidentale delle apparecchiature controllate.

È importante:

- sapere come questi comandi influiscono sul processo o sulle apparecchiature controllate
- assumere tutte le misure preventive necessarie per garantire la sicurezza in caso di modifiche.

**Il mancato rispetto di queste precauzioni, espone gli addetti a gravi rischi per l'incolumità personale o gravi danni alle apparecchiature.**

### Comandi specifici

La tabella qui di seguito descrive i comandi utilizzabili per scrivere dei SMS di comando specifici:

<b>Il comando:</b>	<b>serve a:</b>
ADR= NAME=	modificare il nome, l'indirizzo e-mail o il numero di telefono di un destinatario.
KEY=	modificare la chiave d'accesso dei destinatari della stazione remota.

### Sintassi dei comandi

Scrivere i comandi specifici descritti qui di seguito (i campi tra <> rappresentano i dati utente, i caratteri < e > non devono essere immessi e il carattere \_ rappresenta uno spazio):

- per modificare il numero di telefono associato a una e-mail o a un numero di telefono esistente, specificare il comando  
**ADR=<EmailOTelefono>\_NAME=<NuovoNomeDestinatario>**
- Per modificare la chiave d'accesso dei destinatari della stazione remota immettere il comando **KEY=<NuovaChiaveD'accesso>**
- per modificare il numero di telefono associato a un destinatario esistente, immettere il comando **NAME=<NomeDelDestinatario>\_ADR=<NuovoNumero>**
- per modificare l'indirizzo e-mail associato a un destinatario esistente, specificare il comando **NAME=<NomeDelDestinatario>\_ADR=<NuovoEmail>**

**Promemoria:** il dossier di gestione i nomi e i numero di telefono o e-mail dei destinatari, vedere **PROG PHONE BOOK**, pagina 5.

**Nota:** utilizzare solo **un** comando specifico per SMS.

*Continua alla pagina seguente*



## Invio di comandi specifici, Continua

---

**Scrittura e invio di un SMS** Per scrivere il testo dell'SMS, procedere come di seguito:

Fase	Azione
1	Immettere la chiave d'accesso del responsabile della manutenzione della stazione remota.
2	Immettere il carattere.
3	Immettere il comando specifico desiderato rispettando la sintassi descritta precedentemente.
4	Inviare l'SMS alla stazione remota (il numero di telefono è indicato all'inizio del dossier di gestione).

### Esempi:

Modifica del numero di telefono associato al destinatario Maintenance1:  
**9876••••!NAME=Maintenance1 ADR=+33610•••••**

Modifica della chiave d'accesso dei destinatari:  
**9876••••!KEY=2345••••**

<b>Nota:</b> per maggiori informazioni su come immettere e inviare un SMS dal cellulare, fare riferimento alla relativa documentazione in dotazione.
--

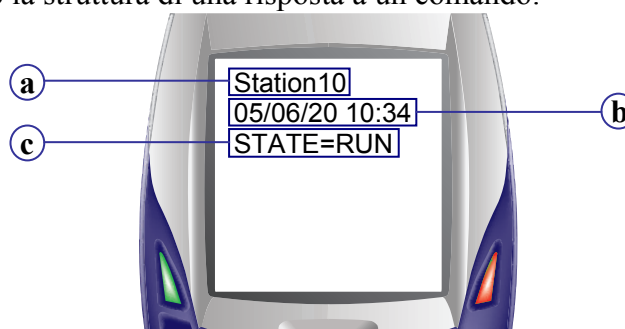
---

# Risposta di una stazione remota a un comando

## Messaggi di risposta dei comandi

**Introduzione** Qui di seguito viene descritta la struttura e la sintassi delle risposte di una stazione remota a dei comandi di controllo, di lettura / modifica o a dei comandi specifici.

**Struttura di una risposta** Qui di seguito la struttura di una risposta a un comando:

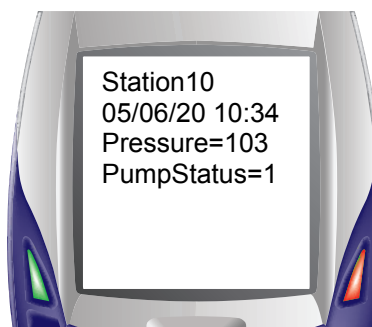


Indirizzo	Elemento
a	Nome della stazione remota (massimo 30 caratteri).
b	Data e ora dell'invio della risposta al comando.
c	Risposta al comando

**Risultato della lettura** Esempi di risposte della stazione remota a dei comandi di lettura:

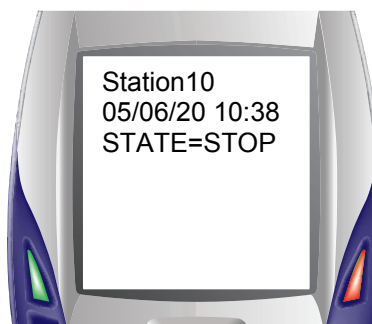
Comando: **1234.....!Pressure? PumpStatus?**

Risposta:



Comando: **1234.....!STATE?**

Risposta:



*Continua alla pagina seguente*

## Messaggi di risposta dei comandi, Continua

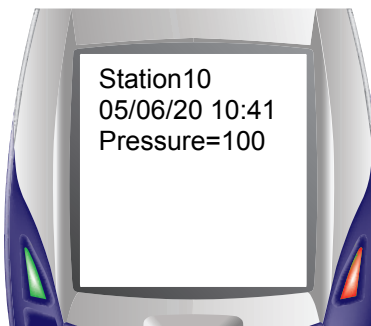
---

### Conferma della modifica

Esempi di risposte della stazione remota a dei comandi di modifica:

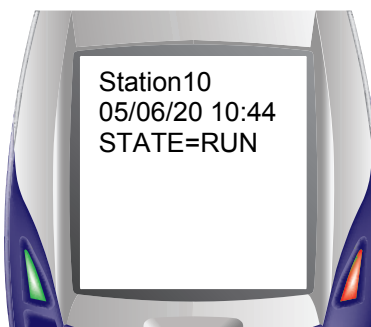
Comando: **1234••••!Pressure=100**

Risposta:



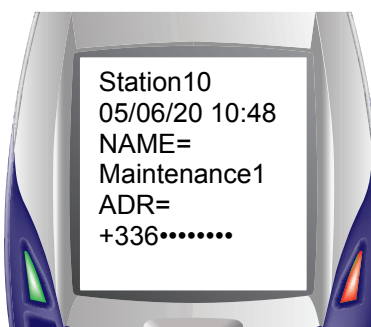
Comando: **1234••••!STATE=RUN**

Risposta:



Comando: **9876••••!NAME=Maintenance1 ADR=+336••••••••**

Risposta:



# Messaggi d'errore

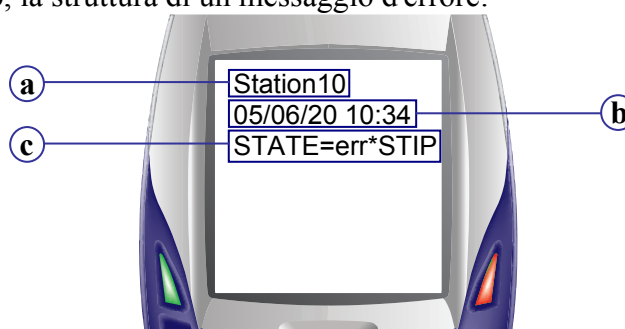
## Introduzione

Esistono 3 tipi di messaggi di errore:

- **messaggi d'errore generali:** corrispondono agli errori generati quando il modulo logico o l'interfaccia di comunicazione sono in condizione d'errore/guasto e non possono trattare il comando ricevuto.
- **messaggi d'errore legati alla sintassi dei comandi:** generati se l'utente non ha inserito correttamente un comando o un nome di variabile
- **messaggi d'errore legati a comandi non validi:** generati se l'utente:
  - richiede la scrittura di un nuovo valore non incluso nell'intervallo consentito
  - invia un comando non autorizzato ad emettere.

## Struttura di un messaggio d'errore

Qui di seguito, la struttura di un messaggio d'errore:



Indirizzo	Elemento
a	Nome della stazione remota (massimo 30 caratteri).
b	Data e ora di invio del messaggio.
c	Messaggio d'errore.

## Messaggi d'errore generali

I messaggi d'errore generali indicano il codice d'errore preceduto dalla stringa **ERRZ2=** per un errore del **modulo logico** o **ERRZ2C=** per un errore dell'**interfaccia di comunicazione**.

### Esempi:

- Il modulo logico della stazione remota è in condizione d'errore: **ERRZ2=51** (il modulo logico ha rilevato un superamento del watchdog).
- Il modulo di comunicazione della stazione remota è in condizione d'errore: **ERRZ2C=43** (l'interfaccia di comunicazione ha rilevato un'interruzione dell'alimentazione).

### Promemoria:

- I significati dei **codici d'errore del modulo logico** sono contenuti nel dossier di gestione nella sezione **ERR ZELIO2**.
- I significati dei **codici d'errore dell'interfaccia di comunicazione** sono contenuti nel dossier di gestione nella sezione **ERR ZELIO2COM**.

*Continua alla pagina seguente*

## Messaggi d'errore, Continua

---

### Sintassi del comando

Nella risposta, il comando immesso in modo errato o il nome della variabile inesistente è preceduto dalla stringa **err\***.

#### Esempi:

- È stato inviato il comando **STATE=STIP**, e la risposta conterrà **STATE=err\*STIP** in quanto il parametro **STIP** non esiste.
- È stato inviato un comando **CS=100**, e poiché il nome della variabile **CS** non esiste, la risposta sarà **err\*CS=100**.

<b>Promemoria:</b> il dossier di gestione elenca i comandi utilizzabili da ogni utente, vedere <b>ORDERS</b> , pagina 8 e <b>PREDEF ORDERS</b> , pagina 9.
--

---

### Comandi non validi

Nella risposta, il parametro non valido o il comando non autorizzato sarà preceduto dalla stringa **err\***.

#### Esempio:

È stato inviato il comando **C=5999** (la variabile del nome **C** è stata definita per essere inclusa tra 50 e 5000), nella risposta si avrà **C=err\*5999**.

<b>Promemoria:</b> il dossier di gestione elenca i comandi utilizzabili da ogni utente e precisa gli intervalli autorizzati delle variabili, vedere <b>ORDERS</b> , pagina 8 e <b>PREDEF ORDERS</b> , pagina 9.
---